



COMUNE DI FRIGNANO

(Provincia di Caserta)

Spedizione
Data <u>26.1.2015</u>
Prot. N° <u>1013</u>

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 6 del 20/01/2015

OGGETTO: Approvazione progetto definitivo del Piano Particolareggiato Esecutivo relativo all'immobile industriale dismesso ubicato in zona "D*" tra Via San Lazzaro, Via A. Lincoln e Via G. Magliulo, datato 31 ottobre 2014, al prot. gen. al n. 133397, presentato dalla Società Gestioni Immobiliari s.r.l.-

L'anno duemilaquindici il giorno venti del mese di gennaio alle ore 13,45 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la GIUNTA COMUNALE convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco . avv. Gabriele Piatto, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sig.ri Assessori:

ASSESSORI	QUALIFICA	PRESENTE
GABRIELE PIATTO	SINDACO	SI
SIG. VINCENZO MASTROIANNI	VICE SINDACO	SI
SIG. GIUSEPPE RURALE	ASSESSORE	SI
SIG. VINCENZO NATALE	ASSESSORE	SI
SIG. GIUSEPPE SEGUINO	ASSESSORE	SI

Presenti: 5 Assenti:000

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. Raffaele D'Amato incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che il Comune di Frignano è dotato di Piano Regolatore Generale;
- Che con delibera di G.C. n° 102 del 17.11.2014 si è provveduto all'adozione Piano Particolareggiato Esecutivo redatto dall'Arch. Angela Zaccariello e Geom. Nicola Sabatino relativo all'immobile industriale dismesso ubicato in zona "D*" tra Via San Lazzaro, Via A. Lincoln e Via G. Magliulo, datato 31 ottobre 2014, al prot. gen. al n. 133397, presentato dalla Società Gestioni Immobiliari s.r.l. con sede in Teverola (CE), alla Via Provinciale Teverola – Casaluce – V Traversa, n° 6, proprietaria dell'immobile ubicato in zona "D", industriale, distinto al C.N.E.U. del Comune di Frignano al foglio n. 7, particella 5211, sub 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10;
- Che la medesima delibera è stata pubblicata sul B.U.R.C. n° 81 del 01.12.2014;
- Che lo strumento esecutivo particolareggiato riguarda un immobile costruito negli anni 60 in una zona periferica, che necessita di un recupero funzionale - in quanto inutilizzato da anni e che con l'edificazione degli anni 70 e 80, attualmente si ritrova nel cuore del centro del Comune di Frignano, fruita da un'ottima viabilità interna grazie al vicino svincolo dell'asse mediano (Caserta-Giugliano) e (Nola – Villa Literno);
- Che nel vigente P.R.G. Comunale l'immobile in questione è ubicato in zona "D*", industriale, distinto al C.N.E.U. del Comune di Frignano al foglio n. 7, particella 5211, sub 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10;
- Che in merito alla legittimità urbanistica, l'edificazione dei diversi corpi di fabbrica è avvenuta in tempi diversi le seguenti autorizzazioni; n° 42/61 – 28/1970 – 15/1979 – 25/1979 – 15/1980 – 27/1984 – 16/1985 – 17/1985;
- Che successivamente con D.I.A. del 11.08.2006, prot. n° 9042, sono stati eseguiti i lavori di manutenzione e messa in sicurezza dei locali;
- Che con S.C.I.A. del 27.09.2013, prot. n° 11590 sono stati eseguiti ulteriori lavori di ristrutturazione e demolizione;

EVIDENZIATO che l'iter amministrativo di approvazione del Piano Particolareggiato, prevede che successivamente all'adozione siano attivate le seguenti procedure:

- invio della deliberazione e dei relativi elaborati progettuali all'Amministrazione Provinciale di Caserta – Settore Urbanistica - per l'acquisizione del riscontro di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale e alla Regione Campania – Direzione lavori pubblici – Settore Genio Civile di Caserta per il parere di competenza;
- deposito presso la Segreteria Comunale e pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune per 30 giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni che dovessero essere presentate nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione;
- assunzione della deliberazione di approvazione definitiva da parte della Giunta Comunale, acquisiti i pareri di competenza ed accogliendo o controdeducendo alle eventuali osservazioni;

DATO ATTO che:

- Gli atti e gli elaborati del progetto di Piano Particolareggiato adottati dalla Giunta Comunale con atto n° 102/2004, sono stati depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune e sul BURC per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni;
- Con nota prot. n° 14286 del 17.11.2014 sono stati trasmessi alla Regione Campania - Direzione lavori pubblici – Settore Genio Civile di Caserta tutti gli atti ed elaborati relativi all'adozione del Piano Particolareggiato Esecutivo ai fini del rilascio del parere di competenza;
- Con nota prot. n° 14551 del 24.11.2014 sono stati trasmessi all'Amministrazione Provinciale di Caserta – Settore Urbanistica – copia della delibera di G.C. n° 102 del

17.11.2014 e la pratica edilizia n° 34/2014 con i relativi elaborati progettuali ai fini del rilascio del parere di competenza;

- Con nota prot. n° 15457 del 15.12.2014 sono stati trasmessi alla Regione Campania – Direzione lavori pubblici – Settore Genio Civile di Caserta atti integrativi spontanei di cui alla pratica edilizia n° 34/2014;
- Con nota prot. n° 2014-0851608 del 15.12.2014 la Regione Campania – Direzione lavori pubblici – Settore Genio Civile di Caserta - ha richiesto atti integrativi relativi alla suddetta pratica;
- Con nota prot. n° 15484 del 16.12.2014 sono stati trasmessi ulteriori atti integrativi, al Genio Civile di Caserta;
- nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza della pubblicazione degli atti presso la segreteria, albo pretorio e BURC non sono pervenute osservazioni;

AVUTO PRESENTE che:

- Con nota prot. n° 0105886 del 23.12.2014 l'Amministrazione Provinciale di Caserta – Settore Urbanistica e Servizio Piani Esecutivi, ha trasmesso la determina dirigenziale n. 53/Q del 23.12.2014 con le relative osservazioni, rese ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, di seguito elencate:

5) Mancano i seguenti pareri favorevoli:

d) Parere dell'Autorità di Bacino, se dovuto;

e) Parere del Settore Provinciale del Genio Civile, ai sensi della L.R. n° 9/83;

f) Parere delle competenti Spraintendenze, se dovuti, atteso che non è stato trasmessa la certificazione di assenza vincoli.

6) Resta di esclusiva responsabilità del Comune la conformità del Piano proposto alle N.T.A. vigenti ed al SIAD vigente;

7) Resta di esclusiva responsabilità del Comune acquisire, se dovuto, in merito alla struttura di vendita proposta, il parere favorevole della Regione Campania, ai sensi della L.R. n° 1/2014 "Nuova Disciplina in materia di distribuzione commerciale";

Deve essere rispettata, tra l'altro, la seguente normativa:

g) l'art. 2 della Legge dello stato n° 122/89;

h) il D.M. 1444/68;

i) la normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

j) l'art. 5 della L.R. n° 19/2001 se dovuto;

k) la normativa primaria e secondaria in materia;

l) la normativa sulle distanze tra i fabbricati, sulle distanze dalle strade e da tutti i confini, compresi quelli prospicienti i suoli per standard urbanistici, come da vigenti norme di attuazione.

8) Il piano proposto non può determinare lotti interclusi.

RILEVATO che in riferimento:

- al punto 1) lett.a), il parere dell'Autorità di Bacino non è dovuto, in quanto l'area interessata dall'intervento non rientra nella perimetrazione del vincolo idrogeologico;
- al punto 1), lett. b), con nota prot. n° 00302140 del 19.01.2015 acclarato al protocollo generale dell'Ente in pari data al n° 664 la Regione Campania – Settore Genio Civile di Caserta - ha espresso il parere favorevole ai sensi della L.R. n° 9/83;
- al punto 1), lett. c), il piano in esame, non interessa aree soggette a vincoli paesaggistici del P.T.R. o della legge 8 agosto 1985, n. 431 (Galasso) trattandosi di area inserita con destinazione specifica e rispondente a quella definita nella cartografia del P.R.G. vigente adeguato al P.T.R. ai sensi della L.R. 22 Dicembre 2004, n. 16, nonché è stata trasmessa certificazione di assenza vincoli con nota prot. n° 15484 del 16.12.2014;
- al punto 2), il piano in esame, è conforme alle N.T.A. ed al SIAD vigente, aggiornato alla L.R. 1/2014 approvato con delibera di G.C. n° 112 del 30.12.2014;
- al punto 3), in merito alla struttura proposta, il Settore Tecnico esprime il parere di conformità solo per la parte urbanistica, mentre per la parte commerciale sarà a cura del

Responsabile Ufficio SUAP acquisire eventuali pareri in base alla tipologia commerciale, su richiesta del promotore;

- Relativamente ai seguenti punti: al punto 3), lett.a), al punto 3), lett.b), al punto 3), lett.c), al punto 3), lett.d), al punto 3), lett.e), al punto 3), lett.f) e punto 4), il tecnico progettista con nota prot. n° 666 del 19.01.2015 ha attestato che il P.P.E. rispetta la normativa di cui alle suindicate osservazioni;

DATO ATTO che con nota prot. n° 840/14U.O.P.C. 19 del 21.11.2014 l'A.S.L. – ha espresso parere SANITARIO favorevole;

ATTESTATO che il piano particolareggiato in oggetto non necessita, anche ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 03 aprile 2006, n.152 e successive variazioni, di valutazione ambientale strategica;

VALUTATO l'interesse della comunità al recupero ed alla rifunzionalizzazione dell'immobile compreso nel Piano Particolareggiato Esecutivo, confermando pertanto la validità del presente Strumento Urbanistico, con l'obiettivo di privilegiare l'interesse collettivo teso a promuovere interventi di qualità che facciano da volano allo sviluppo locale;

DATO ATTO che il presente atto costituisce l'atto di approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo presentato dalla Società Gestioni Immobiliari s.r.l. con sede in Teverola (CE), alla Via Provinciale Teverola – Casaluca – V Traversa, n° 6, proprietaria dell'immobile ubicato in zona "D", industriale, distinto al C.N.E.U. del Comune di Frignano al foglio n. 7, particella 5211, sub 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10;

VISTO lo schema di convenzione urbanistica del suddetto Piano Particolareggiato Esecutivo;

RAVVISATA la competenza in merito all'adozione del presente atto da parte della Giunta Comunale, così come disposto dall'art.5, comma 13 del D.L. n. 70/2011, convertito in legge 12 luglio 2011, n 106;

VISTI:

- l Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 Agosto 2011, n° 5 e s.m.i.;
- a L. R. 22 Dicembre 2004, n. 16;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

ACQUISITI i pareri di cui all'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON voti unanimi;

D E L I B E R A

- 3. Di approvare** il progetto definitivo del Piano Particolareggiato Esecutivo redatto dall'Arch. Angela Zaccariello e Geom. Nicola Sabatino relativo all'immobile industriale dismesso ubicato in zona "D*" tra Via San Lazzaro, Via A. Lincoln e Via G. Magliulo, datato 31 ottobre 2014, al prot. gen. al n. 133397, presentato dalla Società Gestioni Immobiliari s.r.l. con sede in Teverola (CE), alla Via Provinciale Teverola – Casaluca – V Traversa, n° 6, proprietaria dell'immobile ubicato in zona "D", industriale, distinto al C.N.E.U. del Comune di Frignano al foglio n. 7, particella 5211, sub 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10 composto dai seguenti elaborati sostitutivi:

TAV. 01 – SOSTITUTIVA -

RELAZIONE TECNICA;

TAV. 02 – SOSTITUTIVA-

NORME DI ATTUAZIONE;

TAV. 03 - SOSTITUTIVA-

STRALCIO P.R.G. – DIMENSIONI
LOTTO – PLANIMETRIA AREA
OGGETTO DI P.P.E. – DISTANZE DAI
CONFINI – "ESISTENTE";

TAV. 04 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIA GENERALE – PIANTE – SEZIONI – PROSPETTI DEI MANUFATTI – “ESISTENTE”;
TAV. 05 - SOSTITUTIVA-	CALCOLO VOLUME – CALCOLO SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO – CALCOLO SUPERFICIE STANDARDS – “ESISTENTE E DI PROGETTO”;
TAV. 06 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIA – DISTRIBUZIONE E DIMENSIONI STANDARDS – PLANIMETRIA RAPPRESENTAZIONE STANDARDS – “DI PROGETTO”;
TAV. 07 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIE MANUFATTI – SEZIONI E PROSPETTI – “DI PROGETTO”;
TAV. 08 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIA RETI – FOGNARIA – IDRICA – “DI PROGETTO”;
TAV. 09 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIA RETI ELETTRICHE – TELEFONICHE – PUBBLICA ILLUMINAZIONE “DI PROGETTO”;
TAV. 10 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIA GENERALE CON SISTEMAZIONE ESTERNA – “DI PROGETTO”;
TAV. 11 - SOSTITUTIVA-	RENDER;
TAV. 12 - SOSTITUTIVA-	ELENCO PREZZI;
TAV. 13 - SOSTITUTIVA-	COMPUTO METRICO;
TAV. 14 - SOSTITUTIVA-	CONVENZIONE URBANISTICA;
ALLEGATO-	RELAZIONE GEOLOGICO- TECNICA E SISMICA. – MODELLAZIONE GEOTECNICA – SISMICA.

4. **Di approvare** lo schema di convenzione urbanistica del suddetto Piano Particolareggiato Esecutivo, che allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.
5. **Di trasmettere** la presente in elenco ai capigruppo consiliari nonché all'albo on line ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI FRIGNANO

(Provincia di Caserta)

Settore: Tecnico

Ufficio: Tecnico Amministrativo

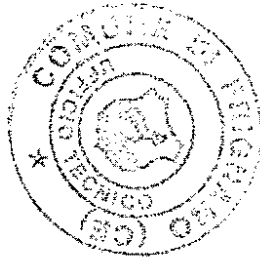
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 5 del 19/01/2015

OGGETTO: Approvazione progetto definitivo del Piano Particolareggiato Esecutivo relativo all'immobile industriale dismesso ubicato in zona "D*" tra Via San Lazzaro, Via A. Lincoln e Via G. Magliulo, datato 31 ottobre 2014, al prot. gen. al n. 133397, presentato dalla Società Gestioni Immobiliari s.r.l.-

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18/08/2000.

Frignano, 19/01/2015



Il Responsabile del Servizio
Tecnico

Arch. Ulderico Di Bello

COGNOME E NOME	QUALIFICA	FIRMA
GABRIELE PIATTO	SINDACO	
SIG. VINCENZO MASTROIANNI	VICE SINDACO	
SIG. GIUSEPPE RURALE	ASSESSORE	
SIG. VINCENZO NATALE	ASSESSORE	
SIG. GIUSEPPE SEGUINO	ASSESSORE	

La presente proposta è stata approvata nella seduta del 20.1.2015, alle ore 13,45, con prosieguo, n. _____ d'ordine.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

PREMESSO:

- Che il Comune di Frignano è dotato di Piano Regolatore Generale;
- Che con delibera di G.C. n° 102 del 17.11.2014 si è provveduto all'adozione Piano Particolareggiato Esecutivo redatto dall'Arch. Angela Zaccariello e Geom. Nicola Sabatino relativo all'immobile industriale dismesso ubicato in zona "D*" tra Via San Lazzaro, Via A. Lincoln e Via G. Magliulo, datato 31 ottobre 2014, al prot. gen. al n. 133397, presentato dalla Società Gestioni Immobiliari s.r.l. con sede in Teverola (CE), alla Via Provinciale Teverola – Casaluce – V Traversa, n° 6, proprietaria dell'immobile ubicato in zona "D", industriale, distinto al C.N.E.U. del Comune di Frignano al foglio n. 7, particella 5211, sub 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10;
- Che la medesima delibera è stata pubblicata sul B.U.R.C. n° 81 del 01.12.2014;
- Che lo strumento esecutivo particolareggiato riguarda un immobile costruito negli anni 60 in una zona periferica, che necessita di un recupero funzionale - in quanto inutilizzato da anni e che con l'edificazione degli anni 70 e 80, attualmente si ritrova nel cuore del centro del Comune di Frignano, fruita da un'ottima viabilità interna grazie al vicino svincolo dell'asse mediano (Caserta-Giugliano) e (Nola – Villa Literno);
- Che nel vigente P.R.G. Comunale l'immobile in questione è ubicato in zona "D*", industriale, distinto al C.N.E.U. del Comune di Frignano al foglio n. 7, particella 5211, sub 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10;
- Che in merito alla legittimità urbanistica, l'edificazione dei diversi corpi di fabbrica è avvenuta in tempi diversi le seguenti autorizzazioni; n° 42/61 – 28/1970 – 15/1979 – 25/1979 – 15/1980 – 27/1984 – 16/1985 – 17/1985;
- Che successivamente con D.I.A. del 11.08.2006, prot. n° 9042, sono stati eseguiti i lavori di manutenzione e messa in sicurezza dei locali;
- Che con S.C.I.A. del 27.09.2013, prot. n° 11590 sono stati eseguiti ulteriori lavori di ristrutturazione e demolizione;

EVIDENZIATO che l'iter amministrativo di approvazione del Piano Particolareggiato, prevede che successivamente all'adozione siano attivate le seguenti procedure:

- invio della deliberazione e dei relativi elaborati progettuali all'Amministrazione Provinciale di Caserta – Settore Urbanistica - per l'acquisizione del riscontro di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale e alla Regione Campania – Direzione lavori pubblici – Settore Genio Civile di Caserta per il parere di competenza;
- deposito presso la Segreteria Comunale e pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune per 30 giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni che dovessero essere presentate nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione;
- assunzione della deliberazione di approvazione definitiva da parte della Giunta Comunale, acquisiti i pareri di competenza ed accogliendo o controdeducendo alle eventuali osservazioni;

DATO ATTO che:

- Gli atti e gli elaborati del progetto di Piano Particolareggiato adottati dalla Giunta Comunale con atto n° 102/2004, sono stati depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune e sul BURC per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni;
- Con nota prot. n° 14286 del 17.11.2014 sono stati trasmessi alla Regione Campania - Direzione lavori pubblici – Settore Genio Civile di Caserta tutti gli atti ed elaborati relativi all'adozione del Piano Particolareggiato Esecutivo ai fini del rilascio del parere di competenza;
- Con nota prot. n° 14551 del 24.11.2014 sono stati trasmessi all'Amministrazione Provinciale di Caserta – Settore Urbanistica – copia della delibera di G.C. n° 102 del

17.11.2014 e la pratica edilizia n° 34/2014 con i relativi elaborati progettuali ai fini del rilascio del parere di competenza;

- Con nota prot. n° 15457 del 15.12.2014 sono stati trasmessi alla Regione Campania – Direzione lavori pubblici – Settore Genio Civile di Caserta atti integrativi spontanei di cui alla pratica edilizia n° 34/2014;
- Con nota prot. n° 2014-0851608 del 15.12.2014 la Regione Campania – Direzione lavori pubblici – Settore Genio Civile di Caserta - ha richiesto atti integrativi relativi alla suddetta pratica;
- Con nota prot. n° 15484 del 16.12.2014 sono stati trasmessi ulteriori atti integrativi, al Genio Civile di Caserta;
- nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza della pubblicazione degli atti presso la segreteria, albo pretorio e BURC non sono pervenute osservazioni;

AVUTO PRESENTE che:

- Con nota prot. n° 0105886 del 23.12.2014 l'Amministrazione Provinciale di Caserta – Settore Urbanistica e Servizio Piani Esecutivi, ha trasmesso la determina dirigenziale n. 53/Q del 23.12.2014 con le relative osservazioni, rese ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, di seguito elencate:

1) Mancano i seguenti pareri favorevoli:

- a) Parere dell'Autorità di Bacino, se dovuto;
- b) Parere del Settore Provinciale del Genio Civile, ai sensi della L.R. n° 9/83;
- c) Parere delle competenti Spraintendenze, se dovuti, atteso che non è stato trasmessa la certificazione di assenza vincoli.

2) Resta di esclusiva responsabilità del Comune la conformità del Piano proposto alle N.T.A. vigenti ed al SIAD vigente;

3) Resta di esclusiva responsabilità del Comune acquisire, se dovuto, in merito alla struttura di vendita proposta, il parere favorevole della Regione Campania, ai sensi della L.R. n° 1/2014 “Nuova Disciplina in materia di distribuzione commerciale”;

Deve essere rispettata, tra l'altro, la seguente normativa:

- a) l'art. 2 della Legge dello stato n° 122/89;
- b) il D.M. 1444/68;
- c) la normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- d) l'art. 5 della L.R. n° 19/2001 se dovuto;
- e) la normativa primaria e secondaria in materia;
- f) la normativa sulle distanze tra i fabbricati, sulle distanze dalle strade e da tutti i confini, compresi quelli prospicienti i suoli per standard urbanistici, come da vigenti norme di attuazione.

4) Il piano proposto non può determinare lotti interclusi.

RILEVATO che in riferimento:

- al punto 1) lett.a), il parere dell'Autorità di Bacino non è dovuto, in quanto l'area interessata dall'intervento non rientra nella perimetrazione del vincolo idrogeologico;
- al punto 1), lett. b), con nota prot. n° 00302140 del 19.01.2015 acclarato al protocollo generale dell'Ente in pari data al n° 664 la Regione Campania – Settore Genio Civile di Caserta - ha espresso il parere favorevole ai sensi della L.R. n° 9/83;
- al punto 1), lett. c), il piano in esame, non interessa aree soggette a vincoli paesaggistici del P.T.R. o della legge 8 agosto 1985, n. 431 (Galasso) trattandosi di area inserita con destinazione specifica e rispondente a quella definita nella cartografia del P.R.G. vigente adeguato al P.T.R. ai sensi della L.R. 22 Dicembre 2004, n. 16, nonché è stata trasmessa certificazione di assenza vincoli con nota prot. n° 15484 del 16.12.2014;
- al punto 2), il piano in esame, è conforme alle N.T.A. ed al SIAD vigente, aggiornato alla L.R. 1/2014 approvato con delibera di G.C. n° 112 del 30.12.2014;
- al punto 3), in merito alla struttura proposta, il Settore Tecnico esprime il parere di conformità solo per la parte urbanistica, mentre per la parte commerciale sarà a cura del

Responsabile Ufficio SUAP acquisire eventuali pareri in base alla tipologia commerciale, su richiesta del promotore;

- Relativamente ai seguenti punti: al punto 3), lett.a), al punto 3), lett.b), al punto 3), lett.c), al punto 3), lett.d), al punto 3), lett.e), al punto 3), lett.f) e punto 4), il tecnico progettista con nota prot. n° 666 del 19.01.2015 ha attestato che il P.P.E. rispetta la normativa di cui alle suindicate osservazioni;

DATO ATTO che con nota prot. n° 840/14U.O.P.C. 19 del 21.11.2014 l'A.S.L. – ha espresso parere SANITARIO favorevole;

ATTESTATO che il piano particolareggiato in oggetto non necessita, anche ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 03 aprile 2006, n.152 e successive variazioni, di valutazione ambientale strategica;

VALUTATO l'interesse della comunità al recupero ed alla rifunzionalizzazione dell'immobile compreso nel Piano Particolareggiato Esecutivo, confermando pertanto la validità del presente Strumento Urbanistico, con l'obiettivo di privilegiare l'interesse collettivo teso a promuovere interventi di qualità che facciano da volano allo sviluppo locale;

DATO ATTO che il presente atto costituisce l'atto di approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo presentato dalla Società Gestioni Immobiliari s.r.l. con sede in Teverola (CE), alla Via Provinciale Teverola – Casaluce – V Traversa, n° 6, proprietaria dell'immobile ubicato in zona "D", industriale, distinto al C.N.E.U. del Comune di Frignano al foglio n. 7, particella 5211, sub 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10;

VISTO lo schema di convenzione urbanistica del suddetto Piano Particolareggiato Esecutivo;

RAVVISATA la competenza in merito all'adozione del presente atto da parte della Giunta Comunale, così come disposto dall'art.5, comma 13 del D.L. n. 70/2011, convertito in legge 12 luglio 2011, n 106;

VISTI:

- il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 Agosto 2011, n° 5 e s.m.i.;
- la L. R. 22 Dicembre 2004, n. 16;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

P R O P O N E

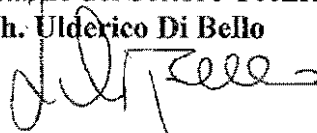
- 1. Di approvare** il progetto definitivo del Piano Particolareggiato Esecutivo redatto dall'Arch. Angela Zaccariello e Geom. Nicola Sabatino relativo all'immobile industriale dismesso ubicato in zona "D*" tra Via San Lazzaro, Via A. Lincoln e Via G. Magliulo, datato 31 ottobre 2014, al prot. gen. al n. 133397, presentato dalla Società Gestioni Immobiliari s.r.l. con sede in Teverola (CE), alla Via Provinciale Teverola – Casaluce – V Traversa, n° 6, proprietaria dell'immobile ubicato in zona "D", industriale, distinto al C.N.E.U. del Comune di Frignano al foglio n. 7, particella 5211, sub 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10 composto dai seguenti elaborati sostitutivi:

TAV. 01 – SOSTITUTIVA -	RELAZIONE TECNICA;
TAV. 02 – SOSTITUTIVA-	NORME DI ATTUAZIONE;
TAV. 03 - SOSTITUTIVA-	STRALCIO P.R.G. – DIMENSIONI LOTTO – PLANIMETRIA AREA OGGETTO DI P.P.E. – DISTANZE DAI CONFINI – "ESISTENTE";
TAV. 04 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIA GENERALE – PIANTE – SEZIONI – PROSPETTI DEI

	MANUFATTI – “ESISTENTE”;
TAV. 05 - SOSTITUTIVA-	CALCOLO VOLUME – CALCOLO SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO – CALCOLO SUPERFICIE STANDARDS – “ESISTENTE E DI PROGETTO”;
TAV. 06 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIA – DISTRIBUZIONE E DIMENSIONI STANDARDS – PLANIMETRIA RAPPRESENTAZIONE STANDARDS – “DI PROGETTO”;
TAV. 07 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIE MANUFATTI – SEZIONI E PROSPETTI – “DI PROGETTO”;
TAV. 08 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIA RETI – FOGNARIA – IDRICA – “DI PROGETTO”;
TAV. 09 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIA RETI ELETTRICHE – TELEFONICHE – PUBBLICA ILLUMINAZIONE “DI PROGETTO”;
TAV. 10 - SOSTITUTIVA-	PLANIMETRIA GENERALE CON SISTEMAZIONE ESTERNA – “DI PROGETTO”;
TAV. 11 - SOSTITUTIVA-	RENDER;
TAV. 12 - SOSTITUTIVA-	ELENCO PREZZI;
TAV. 13 - SOSTITUTIVA-	COMPUTO METRICO;
TAV. 14 - SOSTITUTIVA-	CONVENZIONE URBANISTICA;
ALLEGATO-	RELAZIONE GEOLOGICO- TECNICA E SISMICA. – MODELLAZIONE GEOTECNICA – SISMICA.

2. **Di approvare** lo schema di convenzione urbanistica del suddetto Piano Particolareggiato Esecutivo, che allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Ulderico Di Bello



CONVENZIONE URBANISTICA PER PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ (___/___/200___), avanti al sottoscritto ufficiale rogante dottor _____, segretario comunale del Comune di Frignano, competente ai sensi dell'articolo 17, comma 68, lettera b), della legge 15 maggio 1997, n. 127 si sono costituiti i Signori:

_____ nat_ a _____ il _____ cod. fisc. _____
_____ nat_ a _____ il _____ cod. fisc. _____

resident_ in _____ (_____), via _____, _____, in qualità di titolar_ della proprietà _____ dell'area situata nel Comune censuario e amministrativo di Frignano (provincia di Caserta), individuata a _ mappal_ n. _____ del foglio n. _____ N.C.T.R., di mq _____;

_____ nat_ a _____ il _____ cod. fisc. _____
resident_ in _____ (_____), via _____, _____, in qualità di titolar_ della proprietà _____ dell'area situata nel Comune censuario e amministrativo di _____ (provincia di _____), individuata a _ mappal_ n. _____ del foglio n. _____ N.C.T.R., di mq _____;

_____ nat_ a _____ il _____ in qualità di

_____ della società/ditta _____ cod. fisc. _____
con sede_ in _____ (_____), via _____, _____, quest'ultima titolare della proprietà esclusiva dell'area situata nel Comune censuario e amministrativo di Frignano (provincia di Caserta), individuata a _ mappal_ n. _____ del foglio n. _____ N.C.T.R., di mq _____;

tutti soggetti nel seguito del presente atto denominati semplicemente «lottizzanti», da una parte;

e il sig. _____, nato a _____ il _____ in qualità di responsabile del Servizio Tecnico pro tempore del Comune di _____, che qui interviene in nome e per conto dello stesso Comune ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e dell'articolo 51, commi 2, 3 e 3-bis della legge 8 giugno 1990, n. 142, e successive modificazioni, allo scopo autorizzato con la deliberazione della Consiglio Comunale n. _____ in data _____

PREMESSO

A). che i sopraindicati intervenuti proprietari lottizzanti dichiarano di avere la piena disponibilità delle aree interessate e conseguentemente di essere in grado di assumere senza riserve gli obblighi derivanti dalla convenzione;

B). che le aree di cui alla convenzione hanno una superficie totale territoriale di mq _____ e nel vigente Piano Regolatore generale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° _____ in data _____, sono classificate come segue:

- come zona omogenea « _____ - _____ » per una superficie di mq _____, quanto dianzi dichiarato, con la sottoscrizione della convenzione da parte del rappresentante del Comune, costituisce a tutti gli effetti certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'articolo 18, commi 2 e 3, della legge n. 47 del 1985.

C). che sull'area non gravano vincoli di natura ambientale, paesaggistica, storico architettonica, idrogeologica, sismica o altri vincoli previsti da leggi speciali che ostano alla realizzazione del Piano di lottizzazione o che la subordinano ad autorizzazioni di altre autorità;

VISTI

A). La domanda di autorizzazione a lottizzare, con i relativi allegati, presentata al protocollo comunale al n. _____ del _____ e iscritta nel Registro Pratiche Edilizie al n. _____;

B). La deliberazione della Giunta Comunale n. _____ in data _____, esecutiva, con la quale veniva adottato il Piano di Lottizzazione;

- C). L'attestazione di avvenuta pubblicazione e deposito del Piano di lottizzazione, nelle forme di legge, in seguito ai quali non sono pervenute osservazioni;
- D). La deliberazione della Giunta Comunale n. _____ in data _____, esecutiva, con la quale è stato approvato definitivamente il Piano di lottizzazione;
- E). L'articolo 28 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, come modificato dall'articolo 8 della legge 6 agosto 1967, n. 765, l'articolo 22 della legge 30 aprile 1999, n. 136;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OBBLIGO GENERALE

1. I lottizzanti si impegnano ad assumere gli oneri e gli obblighi che seguono, precisando che il presente atto è da considerarsi per loro vincolante e irrevocabile in solido fino al completo assolvimento degli obblighi convenzionali, attestato con appositi atti deliberativi o certificativi da parte del Comune.

ART. 2 - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1. Tutte le premesse fanno parte integrante della convenzione.
2. I lottizzanti sono obbligati in solido per sé e per loro aventi causa a qualsiasi titolo; si deve pertanto intendere che in caso di alienazione, parziale o totale, delle aree oggetto della convenzione, gli obblighi assunti dai lottizzanti con la presente convenzione, si trasferiscono anche agli acquirenti e ciò indipendentemente da eventuali diverse o contrarie clausole di vendita, le quali non hanno efficacia nei confronti del Comune.
3. In caso di trasferimento le garanzie già prestate dai lottizzanti non vengono meno e non possono essere estinte o ridotte se non dopo che il suo successivo avente causa a qualsiasi titolo abbia prestato a sua volta idonee garanzie a sostituzione o integrazione.
4. La sottoscrizione della convenzione costituisce piena acquiescenza alle future determinazioni comunali necessarie all'esecuzione delle previsioni della medesima con rinuncia espressa a opposizioni o contenzioso nei confronti degli atti del Comune allo scopo finalizzati e conformi allo stessa.

ART. 3 - TERMINI PER GLI ADEMPIMENTI

1. Tutti i termini previsti dal presente articolo decorrono dall'approvazione definitiva del Piano di lottizzazione, intesa come esecutività della relativa deliberazione, a prescindere dalla data della formale stipula della convenzione.
2. Le opere relative alla viabilità interna devono essere ultimate entro il termine massimo di _____ (_____) mesi almeno per quanto riguarda la transitabilità delle strade, anche in assenza della loro pavimentazione.
3. Tutte le opere di urbanizzazione interne, come successivamente descritte, devono essere ultimate entro il termine massimo di _____ (_____) ⁽¹⁾ mesi.
4. La cessione della proprietà delle aree per attrezzature pubbliche (standards), in forma gratuita a favore del Comune, avviene a tutti gli effetti con la stipula della presente convenzione, come previsto all'articolo 12.
5. In ogni caso, fermi restando i termini di cui ai commi precedenti, tutti gli adempimenti prescritti nella convenzione devono essere eseguiti e ultimati entro il termine massimo di _____ (_____) anni. Entro lo stesso termine i lottizzanti devono aver conseguito l'ottenimento delle concessioni edilizie per la completa edificazione degli interventi previsti dal Piano di lottizzazione ed aver iniziato i lavori previsti da ciascuna singola concessione edilizia.

ART. 4 - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE INTERNE

1. Le opere di urbanizzazione sono eseguite direttamente dai lottizzanti, a propria cura e spese, in conformità ad apposito progetto esecutivo che è già stato approvato unitamente al Piano di lottizzazione, dando atto che tale approvazione costituisce concessione edilizia.
2. Le spese tecniche per la redazione del Piano di lottizzazione e dei relativi allegati, per i frazionamenti, per la progettazione e la direzione lavori delle opere di urbanizzazione sono estranee alla presente convenzione.

ART. 5 - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

1. I lottizzanti assumono a proprio totale carico gli oneri per la esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, così come evidenziate sugli elaborati del progetto di Piano di lottizzazione.
2. La potenzialità minima dei servizi è di _____ Kw per l'energia elettrica, di _____ Kw per il gas metano, di n. ____ utenti per la rete telefonica e di n. ____ abitanti serviti per l'acqua. Tali potenzialità devono essere distribuite razionalmente. Ogni maggiore richiesta che si rendesse necessaria nel futuro è comunque a carico dei lottizzanti o dei singoli utilizzatori, comunque estranea alle obbligazioni del Comune.
3. Tutte le opere le cui installazioni comportino l'emissione di onde elettromagnetiche, sia in bassa frequenza che in alta frequenza, devono essere collocate in modo che non comportino alcun inquinamento da elettrosmog e comunque devono essere conformi alle norme vigenti in materia e alle istruzioni del Ministero dell'ambiente e degli organi preposti alla sorveglianza sanitaria.
4. Tutte le opere inerenti il ciclo delle acque, dall'approvvigionamento idrico fino al recapito finale degli scarichi liquidi di qualsiasi genere, devono essere conformi alle disposizioni di cui al titolo III, capi III e IV e all'allegato 5 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e sm.i. nonché delle altre norme da questo richiamate.
5. I lottizzanti assumono inoltre a proprio totale carico gli oneri per la esecuzione delle seguenti opere complementari:
 - A. - per ogni servizio tecnologico, almeno un allacciamento predisposto per ogni lotto, in conformità ai vigenti regolamenti comunali e alle vigenti convenzioni per la gestione dei servizi pubblici a rete;
 - B. - segnaletica stradale, verticale e orizzontale, ed eventuale segnaletica luminosa;
 - C. - impianto di irrigazione delle aiuole, degli spartitraffico e del verde attrezzato, connessi all'urbanizzazione primaria, nonché degli spazi di verde pubblico connessi all'urbanizzazione secondaria;

ART. 6 - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

1. Il Piano Regolatore generale non prevede per il comparto l'intervento per l'esecuzione di opere di urbanizzazione secondaria.
2. I lottizzanti assumono a proprio totale carico gli oneri per la esecuzione delle opere di allacciamento del comparto ai pubblici servizi.

ART. 7 - OPERE DI URBANIZZAZIONE ESTRANEE AL REGIME CONVENZIONALE

1. Risultano estranee al regime convenzionale e pertanto da eseguirsi a cura e spese esclusive dei lottizzanti a prescindere dalle obbligazioni derivanti dalla disciplina urbanistica, le seguenti opere:
 - a)- eventuali strade a fondo cieco e relativi spazi di sosta in carreggiata, non previsti dal progetto esecutivo o dal planovolumetrico, chiuse con cancello o con barra mobile prima dell'immissione sulla strada pubblica o di uso pubblico;
 - b)- passaggi ciclabili e pedonali afferenti alle singole utilizzazioni;
 - c)- posti macchina interni ai lotti nelle misura minime di cui alle vigenti disposizioni;
 - d)- verde privato in genere, interno ai singoli lotti ancorché obbligatorio ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari;
 - e)- illuminazione degli accessi, protezione e automazione elettronica o meccanica degli stessi;
 - f)- allaccio dei contatori o delle altre apparecchiatura inerenti le utenze private.
2. Tali opere, ancorché estranee al regime convenzionale, sono eseguite contemporaneamente all'edificio principale e comunque prima della ultimazione di questo e della richiesta di utilizzazione del medesimo.

ART. 8 - CESSIONE DI AREE A STANDARDS

1. Ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 15 aprile 1975, n. 51 le aree a standards che competono al Piano di lottizzazione e da cedere al Comune, sono così quantificate:

Destinazione parcheggi	Superficie per parcheggi pubblici	mq		
Destinazione area pubblica	Superficie territoriale (S.t.)	mq		
TOTALE S1 + S2	Aree a standards totali (26,5 mc/ab)		mq	

2. In relazione all'attuazione delle previsioni del Piano Regolatore generale, alle esigenze manifestate con l'adozione e l'approvazione del Piano di lottizzazione, all'interno di quest'ultimo sono reperite aree a standards da cedere gratuitamente al Comune ai sensi del comma 1, per una superficie netta di mq _____

ART. 09 - GARANZIE PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI

1. L'importo preventivato delle opere da eseguirsi a cura e spese dei lottizzanti e dei relativi oneri accessori ammonta a euro _____
2. A garanzia degli obblighi assunti con la convenzione, i lottizzanti prestano adeguata garanzia finanziaria per un importo non inferiore al _____ % di quello previsto al comma 1, con polizza fideiussoria n. _____ in data _____ emessa da _____ per euro _____ con scadenza incondizionata fino al _____.
3. La garanzia non può essere estinta se non previo favorevole collaudo tecnico di tutte le opere di urbanizzazione e di regolarità di ogni altro adempimento connesso; tuttavia la garanzia può essere ridotta in corso d'opera, su richiesta dei lottizzanti, quando una parte funzionale autonoma delle opere sia stata regolarmente eseguita e, sempre previa collaudo, anche parziale, il Comune ne abbia accertato la regolare esecuzione.
4. La garanzia può altresì essere ridotta, su richiesta dei lottizzanti, quando essi abbiano assolto uno o più d'uno degli obblighi nei confronti dei soggetti operanti in regime di esclusiva di cui all'articolo 7 e tale circostanza sia adeguatamente documentata.
5. La garanzia è prestata con la rinuncia esplicita al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e non trova applicazione l'articolo 1944, secondo comma, del codice civile. In ogni caso i lottizzanti sono obbligati in solido sia tra di loro che con i loro fideiussori. La fideiussione è operativa e soggetta ad escussione a semplice richiesta del Comune, senza necessità di preventiva diffida o messa in mora, col solo rilievo dell'inadempimento.
6. Ancorché la garanzia sia commisurata all'importo delle opere di urbanizzazione di cui al comma 1, essa è prestata per tutte le obbligazioni a contenuto patrimoniale, anche indiretto, connesse all'attuazione della convenzione, da questa richiamate o il cui mancata o ritardato assolvimento possa arrecare pregiudizio al Comune, sia come ente territoriale, sia come soggetto iure privatorum, sia come autorità che cura il pubblico interesse. La garanzia copre altresì, senza alcuna riserva, i danni comunque derivanti nel periodo di manutenzione e conservazione a cura dei lottizzanti di cui all'articolo 17, comma 1, nonché le sanzioni amministrative, sia di tipo pecuniario che ripristinatorio o demolitorio, irrogate dal Comune a qualsiasi titolo in applicazione della convenzione, divenute inoppugnabili e definitive.

ART. 10 - CONCESSIONI EDILIZIE

1. Dopo la registrazione e trascrizione della convenzione i lottizzanti possono presentare domanda per ottenere le concessioni edilizie per l'edificazione in conformità ai vigenti strumenti urbanistici nonché al Piano di lottizzazione, con particolare riguardo alle norme di attuazione di quest'ultimo.
2. Il rilascio delle concessioni è subordinato al pagamento del contributo di concessione di cui all'articolo 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, con le modalità e nella misura in vigore al momento del rilascio stesso.

ART. 11 - COLLAUDO DELLA LOTTIZZAZIONE

1. Ultimate le opere di urbanizzazione ed ogni altro adempimento costruttivo, i lottizzanti presentano al Comune una dichiarazione di avvenuta ultimazione; le opere sono collaudate a cura del Comune e a spese dei lottizzanti che ne devono anticipare l'onere a semplice richiesta del Comune medesimo entro i trenta giorni successivi alla stessa richiesta.

2. Qualora il Comune non provveda al collaudo finale entro tre mesi dalla dichiarazione di avvenuta ultimazione delle opere, ovvero non provveda alla sua approvazione entro i successivi tre mesi dall'emissione del certificato di collaudo, questo si intende reso in senso favorevole.

3. Per motivate ragioni può essere disposto il collaudo parziale di un complesso unitario di opere di urbanizzazione o di un sub-comparto autonomamente funzionale, a richiesta motivata dei lottizzanti ovvero a richiesta del Comune. In tal caso per ogni collaudo parziale si procede le con le modalità di cui al comma 1, fermo restando che qualora il collaudo parziale sia richiesto dal Comune per esigenze proprie quest'ultimo ne assume il relativo maggior onere. Ai collaudi parziali non si applica la procedura della collaudo tacito o dell'approvazione tacita del collaudo di cui al comma 2.

ART. 12 - CESSIONE DELLE AREE DI URBANIZZAZIONE E DI STANDARDS

1. Le aree per attrezzature pubbliche (standards) previste dalla convenzione sono cedute in forma gratuita al Comune direttamente sin d'ora con la firma della convenzione.

2. Le aree per attrezzature pubbliche (standards) previste dalla convenzione saranno cedute in forma gratuita al Comune, non oltre i termini già previsti a tale scopo all'articolo 3.

3. Le aree a standards sono individuate nella planimetria allegata con il colore _____.

4. Le stesse aree a standards sono identificate nel frazionamento catastale, redatto dal _____ e approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale di Caserta in data _____ al numero _____, con i mappale _____, _____, _____ (foglio n. _____);

5. Le aree sono cedute libere da iscrizioni ipotecarie, trascrizioni e annotazioni pregiudizievoli, da servitù passive apparenti e non apparenti, da usufrutti ed usi, da oneri e gravami, vincoli di ogni specie.

6. I lottizzanti, con la firma della convenzione, conferiscono procura irrevocabile al rappresentate del Comune competente alla firma della stessa convenzione, a sottoscrivere anche per loro il successivo atto di identificazione catastale una volta intervenuta l'approvazione del frazionamento.

ART. 13 - MANUTENZIONE E CONSEGNA DELLE AREE E DELLE OPERE

1. La manutenzione e la conservazione delle aree e delle opere, ancorché già cedute formalmente al Comune, resta a carico dei lottizzanti sino all'approvazione del collaudo finale.

ART. 14 - SPESE

1. Tutte le spese, comprese le imposte e tasse, principali e accessorie, inerenti e dipendenti, riguardanti la convenzione e gli atti successivi occorrenti alla sua attuazione, come pure le spese afferenti la redazione dei tipi di frazionamento delle aree in cessione, quelle inerenti i rogiti notarili e ogni altro onere annesso e connesso, sono a carico esclusivo dei lottizzanti.

Letto, confermato e sottoscritto, li _____

I Lottizzanti

per il Comune

Il presente verbale viene così sottoscritto.

Il Sindaco
F.to avv. Gabriele Piatto

Il Segretario Comunale
F.to dott. Raffaele D'Amato

Prot. n. 1013 il 26-1-2015

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi.

La presente è stata trasmessa in elenco, con nota prot. n° _____, in pari data ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n° 267 del 18 Agosto 2000.

Il Segretario Comunale
F.to dott. Raffaele D'Amato

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

26-1-2015

Il Segretario Comunale
dott. Raffaele D'Amato

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme certificazione del Messo Comunale si attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - D. Lgs. n° 267/2000, all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal _____ contrassegnata col n° _____ Reg. Pubbl. senza reclami ed opposizioni.

Frignano, _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Raffaele D'Amato

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n° 267/2000 il giorno _____.

Il Segretario Comunale
F.to dott. Raffaele D'Amato